



**Isfol:
la laurea
paga**

«Anche se in misura ridotta rispetto al passato, investire nella propria istruzione continua ad essere una scelta premiante per i giovani italiani: i nostri laureati guadagnano di più rispetto ai diplomati e raggiungono tassi di occupazione più elevati». Aviana Bulgarelli, Direttore Generale dell'Isfol, commenta i risultati di uno studio che anticipa un progetto di ricerca.

l'Unità

MARTEDÌ
7 GIUGNO
2011

3

Staino



PAURA DEMOCRATICA

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**

SCRITTORE



A : Vai a votare?
B: No.
A: Perché?
B: Perché non ha senso. E poi c'è troppa emotività in giro. E tu?
A: Io voto.
B: Perché?
A: Perché l'acqua dev'essere di tutti.
B: Lo vedi? Sei emotiva! A noi quel che serve non sono le dichiarazioni di principio, ma una razionale gestione delle risorse.
A: Sull'acqua non ci si deve lucrare. È un bene primario. Un bene di tutti.
B: Ragionamento prepolitico.
A: "Dar da bere agli assetati" ti dice qualcosa?
B: Aaah, peggio mi sento!
A: Beh, è un insegnamento antico quanto il mondo. E poi, sarebbero le radici cristiane dell'Europa, quelle che ti stanno tanto a cuore...
B: Senti, con te è impossibile ragionare. Sei un estremista. Scommetto che voterai anche contro il nucleare?
A: Certo. Ho paura delle centrali. E non le voglio.
B: Ah, e con che cosa le rimpiazziamo, allora?
A: Con le fonti alternative.
B: Romantica, e antistorica. La paura è una brutta bestia. Fa fare brutti ragionamenti, la paura.
A: Senti chi parla! Tu che a Milano dicevi che Pisapia avrebbe portato un'invasione di moschee, tu che difendevi Gheddafi perché ci teneva i marocchini lontani dalle coste... ne sai qualcosa di paura, eh?
B: Sei scorretta! Confondi una sana percezione della realtà con la paura!
A: No, caro, sei tu che usi due pesi e due misure. Io alla mia paura ci sono affezionata, specie dopo il Giappone. Diciamo che, questa volta, è una paura democratica...❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

I giocatori «responsabili»

Mentre il partito di plastica si fa una plastica, Berlusconi tenta ancora di disinnescare i referendum, pur dicendo che tanto sono inutili. E siccome, parafrasando Oscar Wilde, niente è più indispensabile della cose inutili, il casino è grande sotto il Sole. Tutto sembra destinato a franare, perfino la religione nazionale del calcio, scosso da un ciclone di corruzione, compravendite, scommesse e infiltrazioni camorristiche. Tale e quale la politica del governo, che infatti, tace sulla questione, non avendo alcuna morale da fare ai

campioni strapagati o anche ai campioncini pagati così così, cioè sempre cento volte più dei metalmeccanici, ai quali invece tutti fanno la morale. Sfilano nei tg la facce e i gol dei calciatori intercettati, i quali, sorpresa!, parlano un italiano meno volgare delle olgettine laureate. È immorale vendere e comprare le partite, è vero, ma, in fondo, è più antisportivo vendere le partite o le sorelle e le figlie? Meglio lasciarsi fare un gol o vendere se stessi in Parlamento? Magari, d'ora in avanti, per decenza, i giocatori venduti potremmo chiamarli «responsabili».❖

in **Omaggio**
con l'Unità
la **guida**
del Sistema Servizi della Cgil

in collaborazione con il Dipartimento politiche giovanili della Cgil



Quello che dovresti sapere quando cerchi o hai appena trovato il Lavoro

**Guida pratica per la ricerca attiva del lavoro
I contratti di lavoro · I diritti e le tutele · Il fisco
La Cgil raccontata dai giovani.**

Queste e tante altre informazioni nella Guida che sarà in edicola domani con l'Unità in Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Toscana. **Il giorno 9 giugno** in Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto